



Notaio Alfredo Grasso

Rep.n.20.569

Racc.n.9149

MODIFICAZIONE DI STATUTO DI ASSOCIAZIONE
VERBALE ASSEMBLEARE
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasedici.

Il giorno diciassette del mese di ottobre

17/10/2016

In Caltanissetta e nel mio studio sito nel Corso Vittorio Emanuele n.133.

Avanti me **Dott. Alfredo GRASSO**, fu Notar Pompeo, Notaio in Caltanissetta, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Caltanissetta e Gela.

è PRESENTE

FASCIANA Rosaria, nata in Marianopoli (CL) il 29/5/1965 (ventinove maggio milleenovecentosessantacinque), codice fiscale FSC RSR 65E69 E953T, residente in Caltanissetta nella Via Naro n.ro 1, la quale dichiara di intervenire quale delegata della Confederazione Italiana Federazioni Autonome in sigla CIFA, agendo nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione denominata **"ENTE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE E.A.P. FED.AR.COM. REGIONE SICILIA"** con sede in Caltanissetta, Via Paolo Emiliani Giudici n.ro 25, codice fiscale 92046970858 e numero CL-111370 del Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.), della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara che è qui riunita l'Assemblea degli associati di detta Associazione, convocata per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

a) Modificazione degli artt. 1) - 2) - 3) - 5) - 6) - 7) - 8) - 16) - 18) - 19) e 20) dello statuto sociale;

b) Varie ed eventuali.

La comparente assunta la presidenza dell'assemblea richiede a me Notaio di redigere il verbale dell'assemblea medesima.

Il Presidente constata e da atto:

- che l'assemblea è stata convocata nelle forme e nei termini previsti dalla legge e dallo Statuto;

- che sono presenti tutti gli associati dell'Associazione nelle persone di essa stessa FASCIANA Rosaria, delegata della Confederazione Italiana Federazioni Autonome in sigla CIFA, LA LICATA Francesco quale delegato della Federazione Nazionale Artigiani e Commercianti in sigla FENAR e PIAZZA Roberto quale delegato della Federazione Autonoma Rappresentanti Commercianti, Operatori del Turismo ed Artigiani in sigla FEDARCOM;

- che è presente il Consiglio Direttivo nelle persone di essa stessa FASCIANA Rosaria - Presidente, PIAZZA Roberto - Vice Presidente, LA LICATA Francesco - Tesoriere.

Pertanto dichiara valida e regolarmente costituita l'assemblea straordinaria dell'Associazione ai sensi dell'art.7 del vigente statuto sociale qui riunita in forma totalitaria ed atta a deliberare sul predetto Ordine del giorno.

Il Presidente, iniziando la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, espone all'assemblea:

- il socio Fedarcom ha trasmesso la deliberazione del 3/9/2016 n.ro 138, con la quale la FEDARCOM, ha espresso la volontà di recedere dalla compagine sociale;

- giusta quanto previsto dall'art.18 dello Statuto, il recesso di uno dei soci fondatori costituisce causa di scioglimento dell'associazione stessa;

- il Consiglio di Amministrazione Nazionale dell'E.A.P. FEDARCOM ha tuttavia accolto favorevolmente la proposta che consente all'E.A.P. FEDARCOM - REGIONE SICILIA di potere continuare l'attività mutando l'attuale denominazione sociale ed apportando

Agenzia delle Entrate
Caltanissetta

Registrato il **26 OTT 2016**

al n.ro **3337**



tutte quelle modifiche statutarie necessarie per non ingerire confusione tra i due enti (E.A.P. FEDARCOM ed E.A.P. FEDARCOM - REGIONE SICILIA);

- gli altri soci fondatori CIFA e FENAR intendono continuare l'attività dell'associazione ed il Sig. PIAZZA Roberto, già delegato E.A.P. FEDARCOM, intende continuare in proprio a far parte dell'associazione e la FEDARCOM ha dato il suo nulla osta affinché il delegato PIAZZA Roberto possa continuare a far parte dell'associazione in qualità di persona fisica.

Ciò premesso, il Presidente propone di apportare le necessarie modifiche allo statuto dell'Associazione e, precisamente degli artt. 1) - 2) - 3) - 5) - 6) - 7) - 8) - 16) - 18) - 19) e 20) dello statuto sociale;

Conseguentemente propone di modificare gli artt. 1) - 2) - 3) - 5) - 6) - 7) - 8) - 16) - 18) - 19) e 20) dello statuto sociale nel seguente nuovo testo:

"Art. 1 Denominazione - Sede - Articolazioni - Durata - è costituita l'Associazione denominata ""IterEgo"" ha sede legale in Caltanissetta e potrà essere trasferita in altra località su decisione del Consiglio Direttivo. Essa opera su tutto il territorio Nazionale e ove ritenuto necessario per il raggiungimento degli scopi di cui all'art. 2 del presente Statuto può autorizzare, con delibera del Consiglio Direttivo, l'istituzione di articolazioni regionali che nel pieno rispetto della propria autonomia statutaria, riconoscono il potere di vigilanza dell'Associazione "IterEgo" meglio specificati agli artt. 4,7,20 del presente statuto. Le articolazioni regionali in quanto tali adottano lo statuto tipo redatto dal Consiglio Direttivo.

L'associazione "IterEgo" ha durata illimitata ed è dotata di autonoma legittimazione negoziale e processuale nonché di autonomia patrimoniale".

"Art. 2 Scopi e Finalità - L'associazione "IterEgo" è apartitica e senza fini di lucro, svolge attività nell'ambito della formazione, dell'istruzione e attività nei settori socio-assistenziale e socio-sanitario, ed in particolare:

1. L'orientamento e la formazione dei giovani/adulti disoccupati e inoccupati da inserire nel mondo del lavoro o comunque soggetti in una condizione di svantaggio lavorativo e/o sociale (detenuti, disagiati sociali, donne maltrattate, migranti, minori soggetti a obbligo di istruzione e formazione, nonché ogni altro soggetto che ai sensi della normativa vigente, sia destinatario di corsi di formazione) da inserire nel mondo del lavoro in Italia ed all'estero;

2. La gestione delle politiche del lavoro (servizi di orientamento, collocamento, ri-collocamento formazione e riqualificazione, servizi per l'autoimpiego);

3. La costruzione e l'applicazione di un sistema di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze che permetta all'individuo di poter valorizzare e spendere le proprie competenze acquisite in un determinato contesto geografico, nel mercato europeo del lavoro e nei sistemi di istruzione e formazione. In sintonia con i valori dell'associazione, la stessa può svolgere anche ai fini dell'inserimento lavorativo di soggetti che siano lavoratori svantaggiati ai sensi dell'articolo 2, primo paragrafo 1, lettera f), punti i), ix) e x) del Regolamento (CE) n. 2204/2002 della Commissione del 12 dicembre 2002 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore dell'occupazione e lavoratori disabili ai sensi dell'articolo 2 primo paragrafo 1, lettera g) del citato regolamento (CE) n. 2204/2002;

4. La qualificazione e l'addestramento professionale, ai fini tra l'altro, dell'iscrizione negli appositi registri e ruoli e albi professionali;

5. La realizzazione di assistenze ed interventi di formazione imprenditoriale e manageriale, di aggiornamento tecnico-economico-giuridico, di informazione e riqualificazione per gli imprenditori, di formazione per i dipendenti delle imprese, di formazione all'imprenditorialità per i giovani, di aggiornamento e riqualificazione per i quadri tec-

nici ed i dirigenti delle federazioni affini e delle imprese;

6. La formazione, la riqualificazione e l'addestramento dei giovani e adulti per l'esercizio di attività imprenditoriali;

7. La formazione per l'inclusione lavorativa

8. L'attività di orientamento ed inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso la partecipazione, diretta e/o indiretta, alla costituzione di imprese ed enti no profit;

9. L'organizzazione e la gestione di corsi di aggiornamento di qualificazione, riqualificazione, di perfezionamento e di specializzazione, rivolti agli operatori dell'artigianato, del commercio, del turismo ed a tutti i settori del mondo del lavoro, compresa la formazione in campo sanitario ed in particolare l'Educazione Continua in Medicina (ECM), nonché corsi di qualifica e di riqualifica dei Professionisti e degli Operatori Sanitari;

10. Lo svolgimento di percorsi per Mediatore Civile, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia;

11. L'organizzazione di iniziative utili per l'attuazione dell'orientamento nel mondo del lavoro e della formazione professionale;

12. L'attività di formazione professionale volta al primo inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso l'acquisizione di esperienze in aziende;

13. La progettazione, l'organizzazione e la gestione di tutte le attività di formazione, qualificazione e specializzazione, Informazione formazione tecnica superiore (IFTS), obbligo Istruzione e formazione (IeFP), Informazione tecnica superiore (ITS), formazione superiore nella quale siano inclusi tirocini e/o stages, formazione post-diploma, formazione post-obbligo formativo, formazione nell'ambito dei cicli universitari e post universitari, nonché itinerari specifici di aggiornamento, riqualificazione e riconversione professionale, potendo all'uopo richiedere l'accreditamento, anche per una o più delle propri sedi operative, quale organismo formativo e di orientamento presso i competenti enti ed organismi, formazione continua per tutti i soggetti;

14. La formazione scolastica/extrascolastica e professionale dei giovani allo scopo di fornire agli stessi, anche a mezzo di corsi di preparazione, le conoscenze e le competenze atte a favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro e la stabilità a livello occupazionale;

15. L'attività di formazione continua finanziata dai fondi interprofessionali;

16. Le attività di intermediazione ricerca e selezione del personale e supporto alla collocazione e ricollocazione anche di persone diversamente abili e soggetti in condizioni di disagio sociale;

17. La tutela del lavoro;

18. La progettazione e l'erogazione di percorsi formativi e di alternanza scuola lavoro;

19. La tutela della disabilità;

20. L'attività di studi e formazione professionale, di socializzazione e accoglienza sia per giovani che per adulti (case dello studente, ostelli per giovani e meno giovani, centri di aggregazione);

21. L'attività volta a consentire le pari opportunità di genere anche, istituendo una commissione di vigilanza sul rispetto delle pari opportunità nelle aziende;

22. La gestione e la promozione delle politiche attive del lavoro;

23. La partecipazione a consorzi e a forme associative tra enti pubblici e privati i cui fini istituzionali non siano in contrasto con i fini istituzionali dell'associazione;

24. La concorrenza, sia direttamente sia attraverso la costituzione di cooperative sociali, e in ogni caso con gli strumenti previsti dalle norme vigenti, all'organizzazione e gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali volti a promuovere e garantire l'attuazione dei diritti di cittadinanza sociale, la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la coesione sociale e la riduzione delle condizioni

di disagio e di esclusione, attivando a tal fine servizi e interventi di supporto in favore delle persone, di qualsiasi nazionalità, in stato di bisogno e in particolare, a titolo esemplificativo, in favore degli emigrati, degli immigrati e dei rimpatriati, dei soggetti disabili o non autosufficienti e dei familiari con essi conviventi, degli anziani e dei familiari conviventi di persone anziane non autosufficienti, dei minori, delle persone a rischio di esclusione sociale o con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e del mercato del lavoro;

25. La valorizzazione, anche attraverso corsi di formazione nel settore agricolo, alimentare e dello spazio rurale, nelle forme di agriturismo, sia in termini produttivi che culturali e naturalistici;

26. La promozione, l'organizzazione e la gestione di corsi di formazione, aggiornamento, perfezionamento e specializzazione per il personale docente di ruolo e non di ruolo delle scuole di ogni ordine e grado;

27. L'erogazione di servizi al lavoro negli ambiti di riferimento, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, nonché la partecipazione attiva alla rete dei servizi per le politiche attive del lavoro;

28. L'organizzazione di corsi di recupero scolastico e corsi preparatori a prove di esame, concorsi, selezioni ed altro, anche per corrispondenza ed online;

29. La promozione e l'implementazione delle attività artigianali, commerciali e turistiche, sviluppando ogni forma di valorizzazione dei prodotti e servizi relativi;

30. La promozione e l'organizzazione di ogni forma di utilizzazione del tempo libero, dei settori artigianali, del commercio e del turismo, anche assistendo gli operatori ed i loro familiari;

31. La cura e l'agevolazione di ogni iniziativa concernente la promozione del turismo sociale e giovanile, congressuale, religioso, ecologico e rurale;

32. Lo svolgimento d'iniziative volte all'incremento delle attività artigianali, commerciali, turistiche, industriali, agricole e del terziario sviluppando, ogni forma di valorizzazione dei prodotti e servizi relativi;

33. L'attività di progettazione, di studi, di ricerche e di sperimentazioni inerenti le attività contemplate nel presente statuto;

34. La promozione e la gestione di ricerche e progetti di ricerca nell'ambito delle proprie finalità, su iniziativa propria o su commissione di enti pubblici o privati;

35. Lo svolgimento d'iniziative rivolte allo sviluppo culturale scientifico ed artistico della popolazione;

36. L'impianto, la formazione e la gestione di biblioteche destinate ai giovani ed agli studiosi italiani e stranieri;

37. La pubblicazione e la divulgazione di test, libri e riviste attinenti in genere all'attività dell'Ente;

38. L'organizzazione e l'istituzione di borse di studio, premi e riconoscimenti da assegnare a giovani disoccupati o lavoratori particolarmente meritevoli, nonché a studiosi italiani ed esteri al fine di consentire la loro partecipazione alle ricerche e manifestazioni promosse dall'Ente;

39. La fornitura di servizi e prestazioni per manifestazioni di qualsiasi genere, quali mostre, fiere, festival, convegni, congressi, incontri e dibattiti;

40. La creazione di piattaforme online per la gestione di corsi di formazione on line, banche dati informatiche relative al mondo del lavoro e non, nella quale vi sia anche l'incontro della domanda e dell'offerta lavoro;

41. L'utilizzazione a fini ricettivi e turistici delle antiche case rurali e di ogni struttura idonea;

42. L'organizzazione e la gestione di attività di volontariato, in Italia e all'estero, ivi

compresa la possibilità di aprire delle strutture di accoglienza per donne vittime di violenza, minorenni, minori non accompagnati, anziani, immigrati, soggetti coinvolti da fenomeni di mobilità interna ed esterna come gli emigrati italiani all'estero, i migranti interni italiani, gli immigrati stranieri e profughi, i nomadi, anche in convenzione con enti pubblici;

43. La redazione e l'attuazione di progetti di utilità collettiva e sociale, secondo quanto previsto dalle normative nazionali e comunitarie;

44. L'organizzazione e la gestione di iniziative di scambio socio-culturali e formative anche in ambito comunitario ed extracomunitario;

45. L'organizzazione e la gestione di azioni di studio, ricerca, e diffusione di notizie di politica economica, sociale, occupazionale, assistenziale e ricreativa;

46. L'attività di promozione per il tramite delle associazioni fondatori dell'Ente stesso;

47. La promozione della crescita sociale e lavorativa delle persone soggette a fenomeni migratori, nel rispetto dei loro valori culturali e religiosi;

48. L'attività di servizio civile;

49. L'organizzazione di colonie, corsi, scuole ed altre iniziative di carattere assistenziale;

50. L'assegnazione, in esito a procedure concorsuali, borse di studio, nonché promuovere e gestire tirocini formativi e organizzare, previo accordo con istituti universitari e/o con imprese pubbliche e/o private stage in Italia e all'estero;

51. L'organizzazione corsi di formazione, specializzazione, seminari del servizio sociale professionale e del servizio volontario;

52. L'organizzazione e la gestione di istituti a semiconvitto, asili nido, spazi gioco per bambini, centri diurni, di assistenza ed incontro, casa famiglia per minori, strutture di primissima accoglienza e di accoglienza di secondo livello, comunità alloggio, casa albergo, casa di riposo, casa protetta, comunità di tipo familiare, assistenza domiciliare, telesoccorso, centri antiviolenza, case di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza, e per gestanti e madri con figli;

53. L'assistenza sanitaria e socio-sanitaria;

54. Il turismo sociale;

55. La tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, ai sensi della legge 15 dicembre 2004, n. 308, recante delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione, con esclusione delle attività, esercitate abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

56. La valorizzazione del patrimonio culturale, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

Nei limiti di legge e per il perseguimento di tutti gli scopi sopra detti, l'Associazione potrà chiedere sovvenzioni, usufruire di contributi, sussidi, finanziamenti agevolati e di tutte le provvidenze in genere, partecipare ad altri enti con oggetto analogo o affine al proprio, costituire o partecipare alla costituzione d'imprese sociali, D.lgs. 155/2006 e ss.mm.ii. con oggetto analogo o affine.

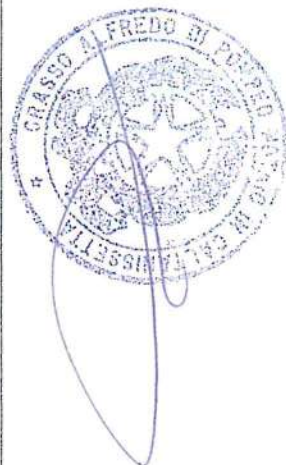
Sempre nel rispetto dei limiti di legge e per il perseguimento degli scopi sopra detti, l'Associazione potrà svolgere ogni altra attività connessa, complementare o accessoria a quelle principali, compiere operazioni mobiliari ed immobiliari.

"Art. 3 Qualifica dei soci - Sono aderenti all'Associazione "IterEgo"

- i Fondatori;

- i Soci Ordinari.

Sono Fondatori coloro che partecipano alla costituzione dell'originario fondo di dotazione dell'Associazione stessa. I soci fondatori sono espressione delle organizzazioni



fondanti qui di seguito identificate in CIFA e FE.NAR e pertanto, rappresentando garanzia dei principi ispiratori, l'esistenza di almeno uno di essi dovrà essere garantita per tutto il corso dell'esistenza dell'Associazione. Il venir meno di tale condizione e la conseguente mancata ricostituzione nell'arco dei tre mesi darà luogo alla causa di scioglimento prevista all'art. 18 del presente Statuto.

Sono Soci Ordinari dell'associazione "IterEgo" coloro che aderiscono all'Associazione nel corso della sua esistenza. Possono aderire e fare parte dell'associazione "IterEgo" le persone fisiche, gli enti, le imprese e le organizzazioni che operino nel settore delle attività previste all'art. 2 del presente Statuto, nonché enti diversi, istituzioni universitarie, amministrazioni pubbliche, istituti e enti associativi non a fine di lucro che svolgano attività in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali e che risultino in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Elevate capacità tecniche, manageriali ed adeguata esperienza nei settori di attività dell'Associazione, comprovate da curriculum vitae;*
- b) Condividere gli scopi e la finalità dell'Associazione*
- c) Accettare lo Statuto e il Regolamento interno;*
- d) Prestare la propria opera per sostenere l'attività anche mediante versamento in denaro di una quota associativa annuale che potrà essere fissata dal Consiglio Direttivo.*

La divisione degli aderenti nelle suddette categorie non implica alcuna differenza di trattamento tra gli Aderenti stessi in merito ai loro diritti nei confronti dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso. È esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa".

"Art. 5 Diritti e doveri dei soci - L'adesione all'associazione "IterEgo" secondo le modalità previste all'art. 4 del presente statuto, comporta per l'associato il diritto di voto nell'assemblea per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei Regolamenti, per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione e per qualsiasi altra deliberazione.

Il socio è tenuto all'osservanza del presente Statuto, Regolamenti e delle delibere siano esse assembleari che del Consiglio Direttivo. Altresì, è dovere del socio tenere un comportamento improntato al buon senso e al decoro. Ogni comportamento ritenuto offensivo o lesivo della dignità o indirizzato a creare dissidio o a portare offesa alla onorabilità dell'associazione "IterEgo" sarà punito con l'immediata espulsione dall'Associazione stessa.

La qualità di socio si perde per recesso, per morosità o esclusione.

Il recesso è consentito a qualsiasi socio, in qualsiasi momento previa comunicazione scritta da effettuarsi con qualunque mezzo idoneo a fornire prova dell'avvenuto ricevimento. La dichiarazione di recesso avrà effetto immediato.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio di Direttivo ed ha effetto dal mese successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione sia stata deliberata. È fatto salvo l'esercizio del diritto previsto al terzo comma dell'art. 24 del codice civile.

La morosità dell'associato è deliberata dal Consiglio Direttivo dopo aver diffidato il socio, almeno due volte, con lettera raccomandata a.r. indirizzata al suo domicilio.

Le quote associative non sono né trasmissibili, né rivalutabili. Le quote versate da soci receduti, deceduti o esclusi non saranno né ripetibili né rimborsabili. Gli associati che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione".

"Art. 6 Organi dell'Associazione - Sono Organi dell' associazione "IterEgo":

- *l'Assemblea;*
- *il Consiglio di Direttivo;*
- *il Presidente del Consiglio di Direttivo;*
- *il Direttore Generale ove nominato o imposto per legge;*
- *il Collegio dei Revisori dei Conti o Revisore Unico, se nominato o imposto per legge.*

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo".

"Art. 7 Assemblea - L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è l'organo sovrano dell'Associazione "IterEgo"

Essa è composta da tutti gli aderenti alla Associazione.

L'Assemblea ordinaria:

-si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo (entro il 30 aprile).

Altresì, ove per esigenze gestionali si ravvisi la necessità di redazione del bilancio preventivo, l'assemblea dovrà riunirsi entro il 31 dicembre di ogni anno;

- provvede alla nomina del Consiglio Direttivo, stabilendo ove ritenuto necessario un compenso nei limiti del D.Lgs. 155/2006 e ss.mm.ii ed altresì assicurando la partecipazione in quest'ultimo di almeno uno dei soci fondatori, quale garanzia di gestione informata ai principi ispiratori fondanti;

- provvede, ove necessario, alla nomina dell'Organo di Controllo fissando altresì il compenso;

- delibera sugli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione e su quanto altro demandato per legge o per Statuto e sottoposto dal Consiglio Direttivo;

- approva i Regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività della Associazione;

- delibera sull'eventuale destinazione degli avanzi di gestione comunque denominati, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, qualora ciò sia consentito dalla legge e dal presente Statuto;

L'Assemblea straordinaria:

- delibera sulle modifiche al presente Statuto;

- delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione.

L'Assemblea è convocata dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno 2/3 degli associati.

La convocazione dell'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria può avvenire con qualsiasi mezzo che possa comprovare l'avvenuto ricevimento dell'avviso di convocazione (raccomandata, raccomandata a mano, fax, posta elettronica o altro mezzo che il Consiglio Direttivo riterrà opportuno) inviato o consegnato almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

La raccomandata verrà inviata all'indirizzo risultante dal libro soci. Nel caso in cui la convocazione venga effettuata a mezzo fax o posta elettronica, il numero di fax o l'indirizzo di posta elettronica cui l'avviso di convocazione è inviato deve essere quello risultante dal libro soci. I soci sono tenuti a dare comunicazione della variazione dei propri domicili.

Nel caso in cui l'associazione pubblichi un bollettino periodico di informazione, anche in formato telematico, la stessa potrà essere convocata, nei medesimi termini, sul bollettino stesso, purché lo stesso sia destinato a tutti i soci. In caso di particolare urgenza l'Assemblea può essere convocata mediante l'invio di telegramma o fax entro il terzo giorno precedente l'adunanza. Essa potrà essere convocata anche fuori dalla

sede sociale, purché in Italia. Hanno diritto di intervenire in Assemblea tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa, ove prevista. I soci possono farsi rappresentare esclusivamente da altri soci per mezzo di delega scritta. Ogni socio può rappresentare al massimo un socio. Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe.

Ogni socio ha diritto ad un voto in Assemblea.

L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano; su decisione del Presidente e per argomenti di particolare importanza la votazione può essere fatta a scrutinio segreto ed, in tal caso, il Presidente può scegliere tra i presenti due scrutatori.

L'Assemblea è validamente costituita ed è atta a deliberare qualora in prima convocazione siano presenti almeno la maggioranza dei suoi membri.

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. L'adunanza di seconda convocazione non può svolgersi nello stesso giorno fissato per la prima convocazione.

Tanto in prima quanto in seconda convocazione le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per la modificazione dello statuto, lo scioglimento dell'Associazione e di devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole di tre quarti degli associati, tanto in prima che in seconda convocazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro del Consiglio Direttivo designato dalla stessa assemblea. Il Presidente designa un Segretario al quale compete l'onere di redigere il verbale dell'assemblea. I verbali devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario dell'assemblea".

"Art. 8 Consiglio Direttivo - L'associazione "IterEgo" è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da tre membri nominati dall'Assemblea, di cui due espressione della CIFA ed uno espressione della FENAR;

Tali membri nominano nel loro seno il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere.

Il Vice Presidente collabora con il Presidente e lo sostituisce in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

Il Tesoriere cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene idonea contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili. Il Consiglio può delegare particolari attribuzioni, o il compimento di atti particolari, specificatamente determinati, ad uno o più Consiglieri.

I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati.

Qualora uno dei membri delle organizzazioni costituenti il Consiglio Direttivo, dovesse recedere dall'associazione, i nuovi consiglieri saranno nominati dall'Assemblea.

Il primo Consiglio Direttivo viene nominato nell'atto costitutivo.

Esso è rinnovato alla scadenza del quinquennio secondo le modalità previste nell'apposito regolamento, ove redatto, e decade nel caso in cui uno dei componenti rassegni le proprie dimissioni.

Spettano al Consiglio Direttivo:

- la gestione dell'Associazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi delineati dall'Assemblea e, in particolare, il compimento di atti di amministrazione ordinaria e straordinaria in relazione agli indirizzi ricevuti;
- l'ammissione all'Associazione di nuovi aderenti;
- la predisposizione annuale del bilancio preventivo, ove istituito, e del bilancio consuntivo;
- le delibere su tutte le materie riguardanti le finalità istituzionali;

- la nomina del Direttore Generale e l'attribuzione delle funzioni;
- la fissazione delle direttive di ordine generale per il raggiungimento delle finalità dell'associazione, per l'attuazione di rapporti e convenzioni, con enti, istituti ed istituzioni, regionali ed internazionali e con gli altri enti preposti alla formazione professionale;
- decide sugli investimenti patrimoniali;
- stabilisce l'importo delle quote annue di associazione;
- conferire e revocare procure;
- deliberare sulla adesione e partecipazione dell'Associazione ad enti privati con o senza personalità giuridica ed istituzioni pubbliche nonché alla costituzione di enti privati, con o senza personalità giuridica, designando in entrambi i casi il rappresentante o i rappresentanti tra i soci;
- esercitare il potere di vigilanza previsto agli artt. 4, 7 e 20 del presente statuto."

"Art. 16 Bilancio - Gli esercizi dell'Associazione chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Per ogni esercizio è redatto obbligatoriamente un bilancio consuntivo predisposto dal Consiglio Direttivo secondo schemi quanto più confacenti alle esigenze dell'Associazione e comunque sempre in grado di esprimere in modo chiaro veritiero e corretto le dinamiche gestionali.

Entro il 31 marzo di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Nel caso in cui si ravvisi la necessità di predisporre un bilancio preventivo, il Consiglio Direttivo dovrà essere convocato entro il 30 novembre di ciascun anno per la predisposizione del bilancio preventivo del successivo esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro consultazione. La richiesta di copie è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente.

I bilanci devono essere inviati al Collegio dei Revisori dei Conti o Revisore unico (qualora sia stato istituito) almeno quindici giorni prima della seduta dell'Assemblea chiamato ad approvarlo.

"Art. 18 Scioglimento - In caso di suo scioglimento, per qualunque causa, l'associazione "IterEgo" dopo aver estinto tutte le obbligazioni, devolgerà il suo patrimonio residuo secondo quanto stabilito con delibera di scioglimento adottata dall'assemblea straordinaria.

Costituisce causa specifica di scioglimento il venir meno di tutte e due le organizzazioni fondanti che si ribadisce essere la Cifa e Fe.Nar".

"Art. 19 Modifiche statutarie - Le modifiche al presente Statuto dovranno essere approvate dall'Assemblea straordinaria dei soci con le maggioranze previste all'art. 7".

"Art. 20 Vigilanza e Commissariamento - è riconosciuto all'associazione "IterEgo" il potere di ispezione e controlli sulle articolazioni regionali volti a garantire la rispondenza dell'attività degli organi e delle strutture dell'Ente alle norme di legge ed a quelle contenute nel presente statuto. A tal fine il Consiglio di Direttivo delibera - a maggioranza dei suoi componenti - i provvedimenti che riterrà opportuni al fine di ristabilire l'osservanza delle norme di legge, delle previsioni statutarie e delle deliberazioni adottate dagli organi sociali dell'Associazione, anche attraverso specifici provvedimenti di sospensione del funzionamento degli organismi regionali. Altresì, nei casi più gravi quali a titolo meramente semplificativo e non esaustivo: persistente inattività dell'Associazione, dissidi insanabili, comportamenti ostruzionistici o qualunque al-

tro fatto organizzativo che porti alla paralisi dell'attività associativa, compimento di fatti dolosi o colposi, atti di gestione non improntati a criteri di sana e prudente gestione, il Consiglio Direttivo può deciderne il commissariamento, della durata di un anno, al termine del quale valutare in ordine anche alla possibile chiusura della stessa".

Restano fermi ed invariati tutti gli altri articoli dello Statuto.

L'assemblea udita la relazione del Presidente, all'unanimità approva e delibera di modificare gli artt. 1) - 2) - 3) - 5) - 6) - 7) - 8) - 16) - 18) - 19) e 20) dello statuto associativo nel testo proposto dal Presidente.

Prima di chiudere i lavori assembleari il Presidente mi consegna perchè lo alleggi al presente verbale, il nuovo testo dello Statuto Sociale risultante dalla superiore deliberazione.

Detto Statuto, omessane la lettura per espressa rinuncia fattane dal Presidente e dall'Assemblea, all'uopo interpellata, per averne essi stessi piena ed esatta conoscenza al presente si allega sotto la **lettera "A"** debitamente sottoscritto dalla comparente e da me Notaio.

Non essendovi null'altro da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore diciotto e minuti trenta.

Le spese del presente atto e sue consequenziali vanno a carico dell'Associazione.

Del che, ho redatto quest'atto che ho letto, alla comparente sopra nominata, la quale a mia domanda lo dichiara conforme alla volontà espressami e lo approva.

Consta di otto fogli in parte scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia in parte scritti di mio pugno.

Occupava ventotto pagine e quanto della presente fin qui.

Viene sottoscritto alle ore venti e minuti dieci.

F.to Rosaria Fasciana - F.to Alfredo Grasso notaio.



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
" "IterEgo""

TITOLO I
DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 1 Denominazione - Sede - Articolazioni - Durata

E' costituita l'Associazione denominata ""IterEgo"" ha sede legale in Caltanissetta e potra' essere trasferita in altra localita' su decisione del Consiglio Direttivo. Essa opera su tutto il territorio Nazionale e ove ritenuto necessario per il raggiungimento degli scopi di cui all'art. 2 del presente Statuto puo' autorizzare, con delibera del Consiglio Direttivo, l'istituzione di articolazioni regionali che nel pieno rispetto della propria autonomia statutaria, riconoscono il potere di vigilanza dell'Associazione "IterEgo" meglio specificati agli artt. 4,7,20 del presente statuto. Le articolazioni regionali in quanto tali adottano lo statuto tipo redatto dal Consiglio Direttivo.

L'associazione "IterEgo" ha durata illimitata ed e' dotata di autonoma legittimazione negoziale e processuale nonché di autonomia patrimoniale.

Art. 2 Scopi e Finalita'

L'associazione "IterEgo" e' apartitica e senza fini di lucro, svolge attivita' nell'ambito della formazione, dell'istruzione e attivita' nei settori socio-assistenziale e socio-sanitario, ed in particolare:

1. L'orientamento e la formazione dei giovani/adulti disoccupati e inoccupati da inserire nel mondo del lavoro o comunque soggetti in una condizione di svantaggio lavorativo e/o sociale (detenuti, disagiati sociali, donne maltrattate, migranti, minori soggetti a obbligo di istruzione e formazione, nonché ogni altro soggetto che ai sensi della normativa vigente, sia destinatario di corsi di formazione) da inserire nel mondo del lavoro in Italia ed all'estero;
2. La gestione delle politiche del lavoro (servizi di orientamento, collocamento, ri-collocamento formazione e riqualificazione, servizi per l'autoimpiego);
3. La costruzione e l'applicazione di un sistema di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze che permetta all'individuo di poter valorizzare e spendere le proprie competenze acquisite in un determinato contesto geografico, nel mercato europeo del lavoro e nei sistemi di istruzione e formazione. In sintonia con i valori dell'associazione, la stessa puo' svolgere anche ai fini dell'inserimento lavorativo di soggetti che siano lavoratori svantaggiati ai sensi dell'articolo 2, primo paragrafo 1, lettera f), punti i), ix) e x) del Regolamento (CE) n. 2204/2002 della Commissione del 12 dicembre 2002 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore dell'occupazione e lavoratori disabili ai sensi dell'articolo 2 primo paragrafo 1, lettera g) del citato regolamento (CE) n. 2204/2002;
4. La qualificazione e l'addestramento professionale, ai fini tra l'altro, dell'iscrizione negli appositi registri e ruoli e albi professionali;
5. La realizzazione di assistenze ed interventi di formazione imprenditoriale e manageriale, di aggiornamento tecnico-economico-giuridico, di informazione e riqualificazione per gli imprenditori, di formazione per i dipendenti delle imprese, di formazione all'imprenditorialita' per i giovani, di aggiornamento e riqualificazione per i quadri tecnici ed i dirigenti delle federazioni affini e delle imprese;
6. La formazione, la riqualificazione e l'addestramento dei giovani e adulti per l'esercizio di attivita' imprenditoriali;
7. La formazione per l'inclusione lavorativa
8. L'attivita' di orientamento ed inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso la partecipazione, di-

retta e/o indiretta, alla costituzione di imprese ed enti no profit;

9. L'organizzazione e la gestione di corsi di aggiornamento di qualificazione, riqualificazione, di perfezionamento e di specializzazione, rivolti agli operatori dell'artigianato, del commercio, del turismo ed a tutti i settori del mondo del lavoro, compresa la formazione in campo sanitario ed in particolare l'Educazione Continua in Medicina (ECM), nonché corsi di qualifica e di riqualifica dei Professionisti e degli Operatori Sanitari;

10. Lo svolgimento di percorsi per Mediatore Civile, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia;

11. L'organizzazione di iniziative utili per l'attuazione dell'orientamento nel mondo del lavoro e della formazione professionale;

12. L'attività di formazione professionale volta al primo inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso l'acquisizione di esperienze in aziende;

13. La progettazione, l'organizzazione e la gestione di tutte le attività di formazione, qualificazione e specializzazione, Informazione formazione tecnica superiore (IFTS), obbligo Istruzione e formazione (IeFP), Informazione tecnica superiore (ITS), formazione superiore nella quale siano inclusi tirocini e/o stages, formazione post-diploma, formazione post-obbligo formativo, formazione nell'ambito dei cicli universitari e post universitari, nonché itinerari specifici di aggiornamento, riqualificazione e riconversione professionale, potendo all'uopo richiedere l'accreditamento, anche per una o più delle propri sedi operative, quale organismo formativo e di orientamento presso i competenti enti ed organismi, formazione continua per tutti i soggetti;

14. La formazione scolastica/extrascolastica e professionale dei giovani allo scopo di fornire agli stessi, anche a mezzo di corsi di preparazione, le conoscenze e le competenze atte a favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro e la stabilità a livello occupazionale;

15. L'attività di formazione continua finanziata dai fondi interprofessionali;

16. Le attività di intermediazione ricerca e selezione del personale e supporto alla collocazione e ricollocazione anche di persone diversamente abili e soggetti in condizioni di disagio sociale;

17. La tutela del lavoro;

18. La progettazione e l'erogazione di percorsi formativi e di alternanza scuola lavoro;

19. La tutela della disabilità;

20. L'attività di studi e formazione professionale, di socializzazione e accoglienza sia per giovani che per adulti (case dello studente, ostelli per giovani e meno giovani, centri di aggregazione);

21. L'attività volta a consentire le pari opportunità di genere anche, istituendo una commissione di vigilanza sul rispetto delle pari opportunità nelle aziende;

22. La gestione e la promozione delle politiche attive del lavoro;

23. La partecipazione a consorzi e a forme associative tra enti pubblici e privati i cui fini istituzionali non siano in contrasto con i fini istituzionali dell'associazione;

24. La concorrenza, sia direttamente sia attraverso la costituzione di cooperative sociali, e in ogni caso con gli strumenti previsti dalle norme vigenti, all'organizzazione e gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali volti a promuovere e garantire l'attuazione dei diritti di cittadinanza sociale, la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la coesione sociale e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione, attivando a tal fine servizi e interventi di supporto in favore delle persone, di qualsiasi nazionalità, in stato di bisogno e in particolare, a titolo esemplificativo, in favore degli emigrati, degli immigrati e dei rimpatriati, dei soggetti disabili o non autosufficienti e dei familiari con essi conviventi, degli anziani e dei familiari conviventi di persone anziane non autosufficienti, dei minori, delle persone a rischio di esclusione sociale o con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e del mercato del lavoro;

25. La valorizzazione, anche attraverso corsi di formazione nel settore agricolo, alimentare e dello spazio rurale, nelle forme di agriturismo, sia in termini produttivi che culturali e naturalistici;

26. La promozione, l'organizzazione e la gestione di corsi di formazione, aggiornamento, perfezionamento e specializzazione per il personale docente di ruolo e non di ruolo delle scuole di ogni ordine e grado;

27. L'erogazione di servizi al lavoro negli ambiti di riferimento, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, nonché la partecipazione attiva alla rete dei servizi per le politiche attive del lavoro;
28. L'organizzazione di corsi di recupero scolastico e corsi preparatori a prove di esame, concorsi, selezioni ed altro, anche per corrispondenza ed online;
29. La promozione e l'implementazione delle attività artigianali, commerciali e turistiche, sviluppando ogni forma di valorizzazione dei prodotti e servizi relativi;
30. La promozione e l'organizzazione di ogni forma di utilizzazione del tempo libero, dei settori artigianali, del commercio e del turismo, anche assistendo gli operatori ed i loro familiari;
31. La cura e l'agevolazione di ogni iniziativa concernente la promozione del turismo sociale e giovanile, congressuale, religioso, ecologico e rurale;
32. Lo svolgimento d'iniziative volte all'incremento delle attività artigianali, commerciali, turistiche, industriali, agricole e del terziario sviluppando, ogni forma di valorizzazione dei prodotti e servizi relativi;
33. L'attività di progettazione, di studi, di ricerche e di sperimentazioni inerenti le attività contemplate nel presente statuto;
34. La promozione e la gestione di ricerche e progetti di ricerca nell'ambito delle proprie finalità, su iniziativa propria o su commissione di enti pubblici o privati;
35. Lo svolgimento d'iniziative rivolte allo sviluppo culturale scientifico ed artistico della popolazione;
36. L'impianto, la formazione e la gestione di biblioteche destinate ai giovani ed agli studiosi italiani e stranieri;
37. La pubblicazione e la divulgazione di test, libri e riviste attinenti in genere all'attività dell'Ente;
38. L'organizzazione e l'istituzione di borse di studio, premi e riconoscimenti da assegnare a giovani disoccupati o lavoratori particolarmente meritevoli, nonché a studiosi italiani ed esteri al fine di consentire la loro partecipazione alle ricerche e manifestazioni promosse dall'Ente;
39. La fornitura di servizi e prestazioni per manifestazioni di qualsiasi genere, quali mostre, fiere, festival, convegni, congressi, incontri e dibattiti;
40. La creazione di piattaforme online per la gestione di corsi di formazione on line, banche dati informatiche relative al mondo del lavoro e non, nella quale vi sia anche l'incontro della domanda e dell'offerta lavoro;
41. L'utilizzazione a fini ricettivi e turistici delle antiche case rurali e di ogni struttura idonea;
42. L'organizzazione e la gestione di attività di volontariato, in Italia e all'estero, ivi compresa la possibilità di aprire delle strutture di accoglienza per donne vittime di violenza, minorenni, minori non accompagnati, anziani, immigrati, soggetti coinvolti da fenomeni di mobilità interna ed esterna come gli emigrati italiani all'estero, i migranti interni italiani, gli immigrati stranieri e profughi, i nomadi, anche in convenzione con enti pubblici;
43. La redazione e l'attuazione di progetti di utilità collettiva e sociale, secondo quanto previsto dalle normative nazionali e comunitarie;
44. L'organizzazione e la gestione di iniziative di scambio socio-culturali e formative anche in ambito comunitario ed extracomunitario;
45. L'organizzazione e la gestione di azioni di studio, ricerca, e diffusione di notizie di politica economica, sociale, occupazionale, assistenziale e ricreativa;
46. L'attività di promozione per il tramite delle associazioni fondatori dell'Ente stesso;
47. La promozione della crescita sociale e lavorativa delle persone soggette a fenomeni migratori, nel rispetto dei loro valori culturali e religiosi;
48. L'attività di servizio civile;
49. L'organizzazione di colonie, corsi, scuole ed altre iniziative di carattere assistenziale;
50. L'assegnazione, in esito a procedure concorsuali, borse di studio, nonché promuovere e gestire tirocini formativi e organizzare, previo accordo con istituti universitari e/o con imprese pubbliche e/o private stage in Italia e all'estero;
51. L'organizzazione corsi di formazione, specializzazione, seminari del servizio sociale professionale e del servizio volontario;
52. L'organizzazione e la gestione di istituti a semiconvitto, asili nido, spazi gioco per bambini, centri

diurni, di assistenza ed incontro, casa famiglia per minori, strutture di primissima accoglienza e di accoglienza di secondo livello, comunita' alloggio, casa albergo, casa di riposo, casa protetta, comunita' di tipo familiare, assistenza domiciliare, telesoccorso, centri antiviolenza, case di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalita' in emergenza, e per gestanti e madri con figli;

53. L'assistenza sanitaria e socio-sanitaria;

54. Il turismo sociale;

55. La tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, ai sensi della legge 15 dicembre 2004, n. 308, recante delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione, con esclusione delle attivita', esercitate abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

56. La valorizzazione del patrimonio culturale, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

Nei limiti di legge e per il perseguimento di tutti gli scopi sopra detti, l'Associazione potra' chiedere sovvenzioni, usufruire di contributi, sussidi, finanziamenti agevolati e di tutte le provvidenze in genere, partecipare ad altri enti con oggetto analogo o affine al proprio, costituire o partecipare alla costituzione d'imprese sociali, D.lgs. 155/2006 e ss.mm.ii. con oggetto analogo o affine.

Sempre nel rispetto dei limiti di legge e per il perseguimento degli scopi sopra detti, l'Associazione potra' svolgere ogni altra attivita' connessa, complementare o accessoria a quelle principali, compiere operazioni mobiliari ed immobiliari.

TITOLO II - SOCI

Art. 3 Qualifica dei soci

Sono aderenti all'Associazione "IterEgo"

- i Fondatori;

- i Soci Ordinari.

Sono Fondatori coloro che partecipano alla costituzione dell'originario fondo di dotazione dell'Associazione stessa. I soci fondatori sono espressione delle organizzazioni fondanti qui di seguito identificate in CIFA e FE.NAR e pertanto, rappresentando garanzia dei principi ispiratori, l'esistenza di almeno uno di essi dovra' essere garantita per tutto il corso dell'esistenza dell'Associazione. Il venir meno di tale condizione e la conseguente mancata ricostituzione nell'arco dei tre mesi dara' luogo alla causa di scioglimento prevista all'art. 18 del presente Statuto.

Sono Soci Ordinari dell'associazione "IterEgo" coloro che aderiscono all'Associazione nel corso della sua esistenza. Possono aderire e fare parte dell'associazione "IterEgo" le persone fisiche, gli enti, le imprese e le organizzazioni che operino nel settore delle attivita' previste all'art. 2 del presente Statuto, nonché enti diversi, istituzioni universitarie, amministrazioni pubbliche, istituti e enti associativi non a fine di lucro che svolgano attivita' in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali e che risultino in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Elevate capacita' tecniche, manageriali ed adeguata esperienza nei settori di attivita' dell'Associazione, comprovate da curriculum vitae;
- b) Condividere gli scopi e la finalita' dell'Associazione
- c) Accettare lo Statuto e il Regolamento interno;
- d) Prestare la propria opera per sostenere l'attivita' anche mediante versamento in denaro di una quota associativa annuale che potra' essere fissata dal Consiglio Direttivo.

La divisione degli aderenti nelle suddette categorie non implica alcuna differenza di trattamento tra gli Aderenti stessi in merito ai loro diritti nei confronti dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione e' a tempo indeterminato e non puo' essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso. E' esclusa la temporaneita' della partecipazione alla vita associativa.

Art. 4 Domanda di ammissione

Tutti coloro che intendendo aderire all'associazione "IterEgo" devono inoltrare al Consiglio Direttivo formale richiesta scritta di ammissione a socio, corredata da curriculum vitae personale, recante la dichiarazione di condividere le finalità che la Associazione si propone e l'impegno ad approvarne e osservarne Statuto, Regolamenti nonché le delibere assembleari e del Consiglio Direttivo.

In caso di domanda di ammissione a socio presentata da persone giuridiche, associazioni o enti la stessa dovrà essere corredata oltre che da un curriculum di presentazione anche dall'atto costitutivo e statuto dell'aspirante socio.

Il Consiglio Direttivo decide sulle domande di ammissione; il suo rifiuto, inappellabile, deve essere comunicato per iscritto ai diretti interessati.

L'accoglimento delle domande di ammissione degli aspiranti soci deve avvenire con verbale scritto dal quale si evinca chiaramente le motivazioni che hanno indotto l'Organo ad esprimere parere favorevole.

La qualifica di socio si acquista al momento dell'iscrizione a libro soci.

In virtù del potere di vigilanza sulle articolazioni regionali enunciato all'art. 1, l'iscrizione a libro soci del regionale è subordinata al parere positivo del Consiglio Direttivo il quale ricevuto, dal Presidente del Consiglio Direttivo Regionale, il verbale di ammissione e la documentazione a corredo provvederà nel termine perentorio di sette giorni dal ricevimento della documentazione a formulare per iscritto un parere positivo o negativo sulle ammissioni degli aspiranti soci. Il parere verrà inviato al Consiglio Direttivo Regionale il quale in caso di:

Esito favorevole provvederà ad iscrivere i nominativi a libro soci informando i diretti interessati dell'avvenuto accoglimento della domanda;

Esito negativo provvederà a comunicare il diniego di ammissione ai diretti interessati. Il parere negativo è inappellabile.

L'esistenza del parere positivo da parte del Consiglio Direttivo costituisce conditio sine qua non per l'iscrizione a libro soci con conseguente acquisto della qualifica di socio dell'articolazione regionale. Pertanto, qualunque modalità di adesione difforme dalla presente procedura è ritenuta nulla con conseguente disconoscimento della qualifica di socio.

Art. 5 Diritti e doveri dei soci

L'adesione all'associazione "IterEgo" secondo le modalità previste all'art. 4 del presente statuto, comporta per l'associato il diritto di voto nell'assemblea per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei Regolamenti, per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione e per qualsiasi altra deliberazione.

Il socio è tenuto all'osservanza del presente Statuto, Regolamenti e delle delibere siano esse assembleari che del Consiglio Direttivo. Altresì, è dovere del socio tenere un comportamento improntato al buon senso e al decoro. Ogni comportamento ritenuto offensivo o lesivo della dignità o indirizzato a creare dissidio o a portare offesa alla onorabilità dell'associazione "IterEgo" sarà punito con l'immediata espulsione dall'Associazione stessa.

La qualità di socio si perde per recesso, per morosità o esclusione.

Il recesso è consentito a qualsiasi socio, in qualsiasi momento previa comunicazione scritta da effettuarsi con qualunque mezzo idoneo a fornire prova dell'avvenuto ricevimento. La dichiarazione di recesso avrà effetto immediato.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio di Direttivo ed ha effetto dal mese successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione sia stata deliberata. È fatto salvo l'esercizio del diritto previsto al terzo comma dell'art. 24 del codice civile.

La morosità dell'associato è deliberata dal Consiglio Direttivo dopo aver diffidato il socio, almeno due volte, con lettera raccomandata a.r. indirizzata al suo domicilio.

Le quote associative non sono né trasmissibili, né rivalutabili. Le quote versate da soci receduti, deceduti o esclusi non saranno né ripetibili né rimborsabili. Gli associati che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.



TITOLO III ORGANI SOCIALI

Art. 6 Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'associazione "IterEgo" :

- l'Assemblea;
- il Consiglio di Direttivo;
- il Presidente del Consiglio di Direttivo;
- il Direttore Generale ove nominato o imposto per legge;
- il Collegio dei Revisori dei Conti o Revisore Unico, se nominato o imposto per legge.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 7 Assemblea

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è l'organo sovrano dell'Associazione "IterEgo"

Essa è composta da tutti gli aderenti alla Associazione.

L'Assemblea ordinaria:

- si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo (entro il 30 aprile).
Altresì, ove per esigenze gestionali si ravvisi la necessità di redazione del bilancio preventivo, l'assemblea dovrà riunirsi entro il 31 dicembre di ogni anno;
- provvede alla nomina del Consiglio Direttivo, stabilendo ove ritenuto necessario un compenso nei limiti del D.Lgs. 155/2006 e ss.mm.ii ed altresì assicurando la partecipazione in quest'ultimo di almeno uno dei soci fondatori, quale garanzia di gestione informata ai principi ispiratori fondanti;
- provvede, ove necessario, alla nomina dell'Organo di Controllo fissando altresì il compenso;
- delibera sugli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione e su quanto altro demandato per legge o per Statuto e sottoposto dal Consiglio Direttivo;
- approva i Regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività della Associazione;
- delibera sull'eventuale destinazione degli avanzi di gestione comunque denominati, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, qualora ciò sia consentito dalla legge e dal presente Statuto;

L'Assemblea straordinaria:

- delibera sulle modifiche al presente Statuto;
- delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione.

L'Assemblea è convocata dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno 2/3 degli associati.

La convocazione dell'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria può avvenire con qualsiasi mezzo che possa comprovare l'avvenuto ricevimento dell'avviso di convocazione (raccomandata, raccomandata a mano, fax, posta elettronica o altro mezzo che il Consiglio Direttivo ritenga opportuno) inviato o consegnato almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

La raccomandata verrà inviata all'indirizzo risultante dal libro soci. Nel caso in cui la convocazione venga effettuata a mezzo fax o posta elettronica, il numero di fax o l'indirizzo di posta elettronica cui l'avviso di convocazione è inviato deve essere quello risultante dal libro soci. I soci sono tenuti a dare comunicazione della variazione dei propri domicili.

Nel caso in cui l'associazione pubblichi un bollettino periodico di informazione, anche in formato telematico, la stessa potrà essere convocata, nei medesimi termini, sul bollettino stesso, purché lo stesso sia destinato a tutti i soci. In caso di particolare urgenza l'Assemblea può essere convocata mediante l'invio di telegramma o fax entro il terzo giorno precedente l'adunanza. Essa potrà essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia. Hanno diritto di intervenire in Assemblea tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa, ove prevista. I soci possono farsi rappresentare esclusivamente da altri soci per mezzo di delega scritta. Ogni socio può rappresentare al massimo un socio. Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe.

Ogni socio ha diritto ad un voto in Assemblea.

L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano; su decisione del Presidente e per argomenti di particolare importanza la votazione può essere fatta a scrutinio segreto ed, in tal caso, il Presidente può scegliere tra i presenti due scrutatori.

L'Assemblea è validamente costituita ed è atta a deliberare qualora in prima convocazione siano presenti almeno la maggioranza dei suoi membri.

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. L'adunanza di seconda convocazione non può svolgersi nello stesso giorno fissato per la prima convocazione.

Tanto in prima quanto in seconda convocazione le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per la modificazione dello statuto, lo scioglimento dell'Associazione e di devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole di tre quarti degli associati, tanto in prima che in seconda convocazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro del Consiglio Direttivo designato dalla stessa assemblea. Il Presidente designa un Segretario al quale compete l'onere di redigere il verbale dell'assemblea. I verbali devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario dell'assemblea.

Art. 8 Consiglio Direttivo

L'associazione "IterEgo" è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da tre membri nominati dall'Assemblea, di cui due espressione della CIFA ed uno espressione della FENAR;

Tali membri nominano nel loro seno il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere.

Il Vice Presidente collabora con il Presidente e lo sostituisce in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

Il Tesoriere cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene idonea contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili. Il Consiglio può delegare particolari attribuzioni, o il compimento di atti particolari, specificatamente determinati, ad uno o più Consiglieri.

I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati.

Qualora uno dei membri delle organizzazioni costituenti il Consiglio Direttivo, dovesse recedere dall'associazione, i nuovi consiglieri saranno nominati dall'Assemblea.

Il primo Consiglio Direttivo viene nominato nell'atto costitutivo.

Esso è rinnovato alla scadenza del quinquennio secondo le modalità previste nell'apposito regolamento, ove redatto, e decade nel caso in cui uno dei componenti rassegni le proprie dimissioni.

Spettano al Consiglio Direttivo:

- la gestione dell'Associazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi delineati dall'Assemblea e, in particolare, il compimento di atti di amministrazione ordinaria e straordinaria in relazione agli indirizzi ricevuti;
- l'ammissione all'Associazione di nuovi aderenti;
- la predisposizione annuale del bilancio preventivo, ove istituito, e del bilancio consuntivo;
- le delibere su tutte le materie riguardanti le finalità istituzionali;
- la nomina del Direttore Generale e l'attribuzione delle funzioni;
- la fissazione delle direttive di ordine generale per il raggiungimento delle finalità dell'associazione, per l'attuazione di rapporti e convenzioni, con enti, istituti ed istituzioni, regionali ed internazionali e con gli altri enti preposti alla formazione professionale;
- decide sugli investimenti patrimoniali;
- stabilisce l'importo delle quote annue di associazione;
- conferire e revocare procure;
- deliberare sulla adesione e partecipazione dell'Associazione ad enti privati con o senza personalità giuridica ed istituzioni pubbliche nonché alla costituzione di enti privati, con o senza personalità giuridica, designando in entrambi i casi il rappresentante o i rappresentanti tra i soci;
- esercitare il potere di vigilanza previsto agli artt. 4, 7 e 20 del presente statuto.



Art. 9 Funzionamento Consiglio Direttivo

Il Consiglio di Direttivo e' convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno due consiglieri.

La convocazione ordinaria puo' essere fatta mediante lettera spedita all'indirizzo dei consiglieri almeno cinque giorni prima della riunione con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo mail con prova di ricezione o pec almeno due giorni prima della riunione, contenente l'ordine del giorno della seduta ed in caso di urgenza e limitatamente alle sedute straordinarie, mediante mail con prova di ricezione, pec o brevi manu, con l'indicazione degli argomenti da trattare almeno il giorno prima della riunione. Il Consiglio Direttivo e' presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide tanto in prima quanto in seconda convocazione con la presenza di almeno due consiglieri.

Tali sedute possono svolgersi su concorde decisione di almeno 2/3 (due terzi) dei Consiglieri anche in sede diversa da quella istituzionale.

Il Consiglio Direttivo e' comunque validamente costituito ed e' atto a deliberare, anche in assenza delle suddette formalita' di convocazione, qualora siano presenti tutti i suoi membri.

Le decisioni del Consiglio Direttivo Regionale sono adottate a maggioranza dei partecipanti. In caso di parita' prevale il voto del Presidente.

Ad ogni seduta, il Presidente nomina tra i Consiglieri un segretario al quale compete l'onere di redigere il verbale che verra' sottoscritto da entrambi.

Art. 10 Presidente

Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la rappresentanza dell'Ente, di fronte ai terzi e anche in giudizio.

Il Presidente ha la firma sociale, Esso viene nominato dal medesimo Consiglio con la maggioranza dei due terzi (2/3) dei votanti.

In caso di sfiducia al Presidente presentata da 2/3 (due terzi) dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo Regionale si considerera' decaduto.

Art. 11 Poteri del Presidente

Il Presidente del Consiglio di Direttivo:

- a) convoca e presiede il Consiglio stesso;
- b) determina le materie da discutere;
- c) vigila sulla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio;
- d) firma gli atti ed i documenti che importino impegni per l'Ente;
- e) convoca e presiede l'Assemblea;
- d) accende conti correnti bancari per lo svolgimento delle attivita'.

In caso di urgenza il Presidente, puo' esercitare il compito del Consiglio Direttivo, salvo successiva ratifica del consiglio stesso.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, la rappresentanza legale e le altre funzioni inerenti al suo ufficio possono essere delegate al Vice Presidente.

Art. 12 Direttore Generale

Il Direttore sovrintende al personale ed e' responsabile di fronte al Consiglio di Direttivo Regionale delle attivita' istituzionali dell'Ente a lui attribuite dal Consiglio Direttivo con apposita delibera o mediante regolamento scritto. Il ruolo di Direttore puo' essere svolto anche dal Presidente.

Art. 13 Collegio dei Revisori dei Conti o Revisore Unico

Le funzioni di controllo e di revisione possono essere deferite a scelta dell'assemblea ad un organo monocratico o ad un organo collegiale. Tale organo e' facoltativo finché non ricorrano le condizioni di legge.

Si fa espresso riferimento alla normativa in materia di Organo di Controllo e Revisione Legale dei Conti.

TITOLO IV

PATRIMONIO, PROVENTI, AVANZI DI GESTIONE, BILANCI, LIBRI SOCIALI

Art. 14 Patrimonio ed entrate dell'associazione

Il patrimonio della Associazione e' costituito da beni mobili e immobili che pervengono all'Associazione a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici e privati o persone fisiche, dagli avanzi netti di gestione e da fondi di riserva ordinari e straordinari.

Per l'adempimento dei suoi compiti la Associazione dispone delle seguenti entrate:

- versamenti effettuati dagli associati;
- redditi derivanti dal suo patrimonio;
- sovvenzioni e finanziamenti di enti pubblici e privati;
- contributi di pubbliche amministrazioni, enti locali ed altri enti;
- eventuali quote di iscrizione e partecipazione degli utenti ai servizi prestati dall'Ente;
- da proventi derivanti da eventuali attivita' commerciali marginali, realizzate esclusivamente nel perseguimento dello scopo associativo;

Art. 15 Avanzi di Gestione

All'Associazione e' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve, o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attivita' di cui all'art. 2 del presente statuto e di quelle ad esse direttamente connesse anche mediante costituzione, partecipazione in altri enti privati di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio ovvero aventi una funzione strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale.

Art. 16 Bilancio

Gli esercizi dell'Associazione chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Per ogni esercizio e' redatto obbligatoriamente un bilancio consuntivo predisposto dal Consiglio Direttivo secondo schemi quanto piu' confacenti alle esigenze dell'Associazione e comunque sempre in grado di esprimere in modo chiaro veritiero e corretto le dinamiche gestionali.

Entro il 31 marzo di ciascun anno il Consiglio Direttivo e' convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Nel caso in cui si ravvisi la necessita' di predisporre un bilancio preventivo, il Consiglio Direttivo dovra' essere convocato entro il 30 novembre di ciascun anno per la predisposizione del bilancio preventivo del successivo esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro consultazione. La richiesta di copie e' soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente.

I bilanci devono essere inviati al Collegio dei Revisori dei Conti o Revisore unico (qualora sia stato istituito) almeno quindici giorni prima della seduta dell'Assemblea chiamato ad approvarlo.

Art. 17 Libri dell'Associazione

Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, l'Associazione tiene i libri verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, nonché il libro degli Aderenti all'Associazione.

I libri dell'Associazione sono visibili a chiunque ne faccia motivata istanza; le copie richieste sono fatte dall'Associazione a spese del richiedente.

TITOLO V
SCIoglimento-MODIFICHE STATUTARIE VIGILANZA E COMMISSARIAMENTODI-
SPOSIZIONI FINALI

Art. 18 Scioglimento

In caso di suo scioglimento, per qualunque causa, l'associazione "IterEgo" dopo aver estinto tutte le obbligazioni, devolgerà il suo patrimonio residuo secondo quanto stabilito con delibera di scioglimento adottata dall'assemblea straordinaria.

Costituisce causa specifica di scioglimento il venir meno di tutte e due le organizzazioni fondanti che si ribadisce essere la Cifa e Fe.Nar

Art. 19 Modifiche statutarie

Le modifiche al presente Statuto dovranno essere approvate dall'Assemblea straordinaria dei soci con le maggioranze previste all'art. 7.

Art. 20 Vigilanza e Commissariamento

E' riconosciuto all' associazione "IterEgo" il potere di ispezione e controlli sulle articolazioni regionali volti a garantire la rispondenza dell'attività degli organi e delle strutture dell'Ente alle norme di legge ed a quelle contenute nel presente statuto. A tal fine il Consiglio di Direttivo delibera - a maggioranza dei suoi componenti - i provvedimenti che riterrà opportuni al fine di ristabilire l'osservanza delle norme di legge, delle previsioni statutarie e delle deliberazioni adottate dagli organi sociali dell'Associazione, anche attraverso specifici provvedimenti di sospensione del funzionamento degli organismi regionali. Altrimenti, nei casi più gravi quali a titolo meramente semplificativo e non esaustivo: persistente inattività dell'Associazione, dissidi insanabili, comportamenti ostruzionistici o qualunque altro fatto organizzativo che porti alla paralisi dell'attività associativa, compimento di fatti dolosi o colposi, atti di gestione non improntati a criteri di sana e prudente gestione, il Consiglio Direttivo può deciderne il commissariamento, della durata di un anno, al termine del quale valutare in ordine anche alla possibile chiusura della stessa.

Art. 21 Disposizioni Finali

I componenti degli Organi delle strutture e degli uffici, possono avere rapporto di lavoro con l'Ente e decadono dalle loro cariche per:

- 1) dimissioni;
- 2) indegnità;
- 3) per motivi che contrastano con i fini statuari dell'Ente e con le norme di legge e con le disposizioni impartite dal Consiglio Direttivo.

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto saranno disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo e da approvarsi dall'Assemblea dei Soci.

Art. 22 Rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le vigenti disposizioni di legge.

F.to Rosaria Fasciana -

F.to Alfredo Grasso notaio -

Copia conforme all'originale ai miei atti che si rilascia a richiesta dell'associazione "IterEgo" con sede in Caltanissetta.

Si compone di venti pagine.

Caltanissetta, 10 NOV 2016

